



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano	Scienze Forestali e Ambientali (<i>IdSua:1592793</i>)
Nome del corso in inglese	Forestry and Environmental Sciences
Classe	LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/scienze-forestali-e-ambientali/articolo/presentazione6
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DE ANGELIS Paolo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANTONIELLA	Gabriele		RD	1	
2.	CHITI	Tommaso		PA	1	

3.	DE ANGELIS	Paolo	PO	1
4.	DE CESARE	Fabrizio	RU	1
5.	KUZMINSKY	Elena	PA	1
6.	VALENTINI	Riccardo	PO	1

Rappresentanti Studenti	Peruzzo Alessandra alessandra.peruzzo@studenti.unitus.it
Gruppo di gestione AQ	Maria Coccozza Paolo De Angelis Elena Kuzminsky Luigi Portoghesi Maurizio Sabatti Riccardo Valentini
Tutor	Maria Cristina MOSCATELLI Paolo DE ANGELIS Luigi PORTOGHESI Anna BARBATI Maurizio SABATTI

Il Corso di Studio in breve

10/06/2022

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali (SFA) scaturiscono dall'esigenza di disporre di una figura di laureato magistrale con conoscenze ed esperienze per operare, a livello dirigenziale e di coordinamento, nei settori della gestione sostenibile delle risorse forestali e dello sviluppo dei territori rurali e montani, con particolare attenzione alle peculiarità dell'ambiente Mediterraneo, della progettazione e gestione delle infrastrutture verdi delle aree urbane finalizzate anche alla mitigazione delle criticità ambientali, e in settori operativi innovativi in cui è necessaria una conoscenza approfondita dei sistemi forestali. La spiccata multidisciplinarietà del corso di studio favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro, ma anche la prosecuzione della formazione per i settori di ricerca e sviluppo, attraverso il dottorato di ricerca.

Competenze e conoscenze

Il corso è organizzato su due curriculum, totalmente in lingua inglese, sviluppati anche con altre università estere (con rilascio di titoli multipli), allo scopo di offrire una formazione comune ma orientata ad ambienti ed esperienze professionali diverse

- Il curriculum Forests and Environment, è il percorso principale per il completamento della formazione forestale-ambientale, in forte continuità con un profilo professionale di competenze consolidato. Gli insegnamenti sono tutti impartiti nella sede di Viterbo.

- Il curriculum Mediterranean Forestry and Natural Resources Management (MEDfOR), con rilascio di titolo multiplo, è orientato ad accogliere studenti da tutto il mondo (grazie al supporto finanziario europeo – Erasmus+) interessati ad approfondire le proprie competenze nella gestione sostenibile delle foreste mediterranee; il primo anno è svolto presso le sedi estere di Lisbona (PT) o Lleida (SP). Per ammissione e altre info www.medfor.eu

Gli studenti potranno costruire il proprio profilo culturale selezionando 12 CFU dall'ambito "affini e integrative" con corsi

opzionali ad elevato livello di specializzazione e con ulteriori 12 CFU a scelta fra quelli attivi in Ateneo che presenta una ricca offerta di insegnamenti in lingua inglese.

Le attività per la Tesi possono essere condotte presso il DIBAF o presso le altre sedi consorziate (Università del consorzio MEDfOR). È inoltre richiesto lo svolgimento di un Tirocinio presso strutture esterne, anche estere con il programma ERASMUS+.

Sbocchi Professionali

Il laureato magistrale in SFA può trovare sbocchi occupazionali, in qualità di funzionario o dirigente presso istituzioni pubbliche, organizzazioni, enti e imprese nazionali ed internazionali. Per lo svolgimento delle attività libero professionale il laureato magistrale in SFA può accedere, previo superamento dell'esame di stato, all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali sezione A settore Agronomo e Forestale.

I risultati delle indagini di AlmaLaurea condotte su un campione dei laureati SFA-LM del 2019, mostrano un elevato tasso di occupazione già ad un anno dal conseguimento della laurea (86%). Negli anni successivi tale indice tende al 100%. La stessa indagine evidenzia come le competenze acquisite durante gli studi sono ritenute efficaci ed utilizzate nel lavoro per la quasi totalità degli intervistati a cinque anni dalla laurea. La totalità dei laureati esprime un giudizio positivo sul corso seguito, il 90% si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso (AlmaLaurea – profilo dei laureati 2020).

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/presentazione3/articolo/presentazione6> (Presentazione del corso)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

27/02/2015

Le esigenze formative sono state individuate e discusse attraverso un ampio processo partecipativo, sia a carattere nazionale di confronto tra i vari corsi di laurea magistrale forestali, sia tramite la consultazione con il mondo del lavoro, delle professioni e dei servizi. Nelle consultazioni con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, sempre precedute dall'invio di materiale preparatorio e che hanno riguardato l'offerta formativa 2013/14 sia l'ultima versione 2014/15 che ha visto la creazione di due nuovi curriculum "internazionali (tecnicamente accorpati in uno con le modifiche introdotte nella versione 2015/16), hanno in particolare evidenziato la piena corrispondenza del corso di studio con il profilo formativo richiesto dal mondo del lavoro. Sono stati inoltre valutati positivamente gli insegnamenti orientati alla formazione in settori innovativi di interesse professionale (biotecnologie forestali, telerilevamento e modellistica forestale, scienze biologiche per la gestione forestale sostenibile). E' stato particolarmente apprezzato l'ampliamento del carattere internazionale con l'attivazione di due nuovi curriculum in lingua inglese e alla prosecuzione delle attività previste dall'accordo Erasmus Mundus (MEDfOR).

Agli incontri (si riporta in allegato il verbale solo dell'ultimo in ordine temporale) hanno preso parte funzionari del Corpo Forestale dello Stato, della CCIAA, rappresentanti dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, liberi professionisti e imprenditori agricoli.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

10/06/2022

La consultazione si realizza attraverso incontri in sede, in cui alla presentazione dell'offerta formativa segue la discussione con i partecipanti, al fine di raccogliere eventuali proposte di modifica e aggiornamento. Gli incontri sono calendarizzati entro i termini previsti per le proposte di modifica dell'offerta formativa.

Le organizzazioni invitate possono anche esprimere il loro punto di vista, attraverso la compilazione di un questionario ad hoc.

Agli incontri e alla compilazione del questionario, sono invitati ad esprimersi tutti i soggetti con cui sono attive convenzioni di tirocinio e le organizzazioni professionali e istituzionali, nazionali e internazionali, rilevanti per il settore forestale e ambientale.

È inoltre in fase di attivazione un tavolo di consultazione permanente, che consenta uno scambio continuo di informazioni ed esperienze utili all'aggiornamento del modello culturale e formativo.

Per quanto riguarda gli studi di settore finalizzati ad individuare gli sbocchi occupazionali dei laureati magistrali SFA, devono essere definite le modalità operative in accordo con il tavolo di coordinamento nazionale dei corsi del settore forestale.

Lo scambio con il mondo della professione, dei servizi e dell'amministrazione è anche realizzato attraverso numerosi incontri di aggiornamento e approfondimento tecnico, nonché per mezzo delle riviste (on-line e gratuite) a carattere

tecnico-scientifico, promossi dalla società scientifica di settore (SISEF) e all'Accademia di Scienze Forestali.

Link: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale incontro organizzazioni rappresentative del dicembre 2021



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Dottore forestale - senior

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Scienze Forestali e Ambientali può essere inserito in contesti lavorativi libero-professionali, in Enti e Amministrazioni pubbliche che si occupano della gestione e monitoraggio delle risorse agro-forestali, così come in aziende e società che operano nella filiera agro-forestale e del commercio e utilizzazione del legno. Per le competenze sviluppate nel corso di laurea, le funzioni svolte dal laureato sono inerenti:

- la programmazione dei dati tecnici necessari allo sviluppo dei piani di gestione forestale, inclusa la supervisione e preparazione degli elaborati tecnici di accompagnamento al piano;
- l'organizzazione di cantieri forestali e il collaudo di interventi forestali, di manutenzione del verde urbano e di rinaturalizzazione di aree degradate o a completamento di interventi infrastrutturali;
- la definizione di piani di monitoraggio ambientale e fitopatologico in ambito forestale e montano e del verde urbano;
- la programmazione delle verifiche tecniche necessarie nella selezione di materiale per l'approvvigionamento di industrie e aziende di trasformazione del legno e del settore vivaistico forestale;
- le operazioni di stima e valutazione di proprietà agricole-forestali
- la progettazione dei sistemi colturali per la filiera delle colture arboree per biomassa
- la progettazione di piani di ripristino ambientale in ambiente forestale e montano, anche per quanto attiene alla messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico;
- la progettazione di interventi di riqualificazione ecologica di aree degradate e di alvei fluviali;
- la quantificazione delle riduzioni delle emissioni di gas serra come risultato della gestione agro-forestale;
- la redazione e implementazione di piani di monitoraggio di progetti agro-forestali mirati alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- la verifica di progetti per la generazione di crediti di carbonio in ambito agro-forestale.

competenze associate alla funzione:

Il laureato magistrale in Scienze Forestali e Ambientali ha competenze nei settori: economico-ambientali; ecologico-funzionali, zoologici, selvicolturali e dell'arboricoltura da legno; ingegneristici delle sistemazioni idraulico-forestali; degli interventi e del monitoraggio per la difesa dai patogeni di interesse forestale; del telerilevamento applicato alle risorse forestali; del monitoraggio dei processi del suolo, delle biotecnologie e del miglioramento genetico forestale; dell'analisi e progettazione delle infrastrutture verdi urbane, dei prodotti di trasformazione del legno, negli interventi di mitigazione dei cambiamenti climatici con approcci di "carbon farming".

sbocchi occupazionali:

Il laureato magistrale in SFA può trovare sbocchi occupazionali, in qualità di funzionario o dirigente, presso istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali quali: i Ministeri, le Regioni, le Agenzie di Protezione Ambientale, le Amministrazioni locali e territoriali (Parchi e Riserve, Province, Comunità Montane, Autorità di Bacino, Consorzi di Bonifica) i Comuni, le agenzie delle Nazioni Unite e ONG con competenze nel settore forestale e della cooperazione allo sviluppo, la FAO, le altre agenzie e ONG internazionali con competenze nel settore della protezione ambientale e

dello sviluppo sostenibile, le Società di professionisti specializzate nella progettazione forestale e ambientale, delle infrastrutture verdi urbane, società di consulenza nel settore dell'implementazione e verifica di progetti agroforestali mirati a contrastare i cambiamenti climatici, e presso Società ed Enti che si occupano di ricerca e innovazione nel settore forestale e ambientale.

Per lo svolgimento dell'attività libero professionale il laureato magistrale in SFA può accedere, previo superamento dell'esame di stato, all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali - sezione A - settore Agronomo e Forestale. Il laureato magistrale in SFA può inoltre trovare sbocco lavorativo nelle istituzioni scolastiche di secondo grado. Gli obiettivi formativi della laurea magistrale in SFA permettono l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità necessarie per il proseguimento degli studi universitari nei dottorati di ricerca nel settore forestale e ambientale o in master universitari di II livello.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2)
3. Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

25/03/2016

L'iscrizione al corso di laurea magistrale in SFA-LM è possibile a tutti coloro che sono in possesso di laurea o di titolo equipollente conseguito all'estero, in possesso dei seguenti requisiti curriculari: aver acquisito, nel corso di laurea di provenienza, almeno 5 CFU in ciascuno dei seguenti settori scientifico-disciplinari o di settori a essi affini: CHIM/03/06, BIO/01-03, AGR/05. Nel caso di titoli di studio esteri si utilizzerà un criterio di equivalenza disciplinare.

L'adeguatezza della personale preparazione è verificata con una prova di ammissione secondo le modalità definite nel Regolamento didattico del corso di laurea magistrale. Tale prova avrà comunque la finalità di valutare la preparazione individuale nelle aree di conoscenza specifiche ritenute propedeutiche per l'accesso al corso (Ecologia forestale, Economia forestale, Selvicoltura, Zoologia forestale).

E' ulteriormente richiesto un livello B2 (o superiore) di conoscenza della lingua Inglese, certificato da istituzioni universitarie e/o altre istituzioni abilitate al rilascio di certificazioni internazionali equivalenti, secondo quanto riportato di seguito: TOEFL > 87; IELTS > 5.5; City and Guilds (PITMAN) > IESOL B2 communicator; Cambridge ESOL > FCE; Trinity College London > ISE II; British Institute > ESOL B2. Certificazioni diverse potranno essere valutate dalla commissione in fase di ammissione.

In assenza di una certificazione attestante un livello B2 (o superiore) di conoscenza della lingua inglese, la preparazione individuale sarà verificata in fase di ammissione con il superamento di un test che si svolgerà presso la sede di Viterbo.



10/06/2022

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale in SFA-LM, il candidato/a studente dovrà presentare una domanda di preiscrizione indicando oltre alle sue generalità, gli studi universitari pregressi con particolare riguardo ai titoli conseguiti e agli esami sostenuti nel corso della sua carriera con esito positivo. Nella domanda dovrà essere altresì indicata la data della seduta di valutazione della personale preparazione, cui intende partecipare. Le date delle sedute sono pubblicizzate sul sito web di Ateneo, nelle pagine dedicate al corso di studio SFA-LM.

La valutazione è condotta da una commissione composta da almeno tre professori afferenti ai S.S.D. di riferimento per le discipline propedeutiche all'accesso: AGR/05, AGR/01, BIO/05.

La commissione dovrà accertare le competenze possedute dal candidato/a nelle discipline propedeutiche (Ecologia forestale, Economia forestale, Selvicoltura, Zoologia forestale), utili per la prosecuzione degli studi nel corso SFA-LM, secondo quanto mediamente definito negli obiettivi formativi di corsi di laurea di I livello in cui le stesse sono impartite.

Per gli studenti internazionali la valutazione delle competenze individuali potrà essere realizzata in via telematica.

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/ammissione2/articolo/prerequisiti-di-ammissione-ed-esami> (Ammissione)



27/02/2022

Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali (SFA) scaturiscono dall'esigenza di disporre di una figura di laureato magistrale con conoscenze ed esperienze per operare, a livello dirigenziale e di coordinamento, nei settori della gestione sostenibile delle risorse agro-forestali e dello sviluppo dei territori rurali e montani, con particolare attenzione alle peculiarità dell'ambiente Mediterraneo, della progettazione e gestione delle infrastrutture verdi delle aree urbane finalizzate anche alla mitigazione delle criticità ambientali, e in settori operativi innovativi in cui è necessaria una conoscenza approfondita delle relazioni fra i processi funzionali dei sistemi agro-forestali e i fattori della qualità ambientale (ad esempio: ecofisiologia forestale, modellistica forestale, pianificazione forestale, biotecnologie forestali, miglioramento genetico degli alberi forestali, fitorimediazione di siti contaminati, monitoraggio della contaminazione del suolo, gestione del suolo).

Il corso di laurea magistrale offre un'elevata preparazione scientifica e operativa nelle discipline bioecologiche concernenti le risorse forestali nei diversi ambienti di specializzazione (Rurale e Montano, Mediterraneo, Urbano), gli aspetti di inventariazione e pianificazione dell'ambiente forestale, con l'obiettivo di formare specialisti qualificati a svolgere attività di ricerca, di base e applicata, e di formazione, promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica per la valorizzazione delle risorse agro/forestali e lo sviluppo sostenibile dei territori rurali, forestali, montani e urbani.

Il corso è organizzato su quattro curriculum, in lingua inglese sviluppati anche con altre università estere (con rilascio di titoli multipli), allo scopo di offrire una formazione comune ma orientata ad ambienti ed esperienze professionali diverse.

Il curriculum Forests and Environment, è il percorso principale per il completamento della formazione forestale-ambientale,

in forte continuità con un profilo professionale di competenze consolidato e aperto alle relazioni internazionali. Gli insegnamenti sono impartiti nella sede di Viterbo e le attività per la tesi sono realizzate presso i laboratori e le aree sperimentali del DIBAF Università degli Studi della Toscana.

Il curriculum Mediterranean Forestry and Natural Resources Management - MEDfOR, in lingua inglese e con rilascio di titolo multiplo, è orientato ad accogliere studenti da tutto il mondo (grazie al supporto finanziario europeo Erasmus+) interessati ad approfondire le proprie competenze nella gestione sostenibile delle foreste mediterranee. In accordo al regolamento del corso, gli studenti che vorranno accedere al titolo di studio multiplo dovranno frequentare i corsi del I anno presso una delle tre sedi, dove questi sono offerti: Università Tecnica di Lisbona (Portogallo), Università di Lleida (Spagna), Università degli Studi di Padova. Per il secondo anno potranno scegliere il curriculum MEDfOR attivato presso l'Università degli Studi della Toscana, dove frequenteranno 30 CFU di insegnamenti e dove potranno svolgere le attività per la tesi (30 CFU).

Il curriculum Management and design of Urban Green Infrastructures - UGI, in lingua inglese e con possibilità di rilascio di doppio titolo (convenzione con Peoples' Friendship University of Russia – RUDN - di Mosca), è orientato a fornire le competenze necessarie per operare nel settore del verde urbano e delle infrastrutture vegetali. Il percorso mira a formare, con un approccio multidisciplinare, le competenze necessarie alla progettazione, gestione e monitoraggio delle foreste urbane e delle “green infrastructures” per il miglioramento della qualità dell'aria e del suolo, per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Il curriculum Carbon Management in Agriculture and Forest Systems - C-Man, in lingua inglese e con possibilità di rilascio di doppio titolo (convenzione con Russian State Agrarian University - Moscow Timiryazev Agricultural University - RSAU-MTAA - di Mosca), è orientato a fornire le competenze necessarie per operare nel settore della gestione dei sistemi agroforestali per la mitigazione dei cambiamenti climatici, attraverso la riduzione delle emissioni e l'incremento del sequestro di carbonio nel suolo, nella biomassa e nel ciclo di vita dei prodotti legnosi, integrando anche a livello di territorio soluzioni per gli agroecosistemi e per i sistemi forestali (riforestazione, piantagioni da legno, filiere forestali).

Nel suo complesso, il corso di laurea magistrale in SFA è articolato su una base di discipline professionalizzanti finalizzate a sviluppare la capacità di comprendere, analizzare, monitorare e quindi gestire gli ecosistemi e le piantagioni forestali, il territorio rurale e montano, con particolare riferimento alla sistemazione dei bacini idrografici, le grandi aree verdi degli ambienti urbani, anche nel quadro della mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. La formazione è inoltre integrata con l'approfondimento delle conoscenze necessarie alla valutazione e progettazione di sistemi ingegneristici per la protezione dal dissesto idrogeologico, alle nuove filiere di valorizzazione della risorsa legno, alle tecniche di gestione del “carbon farming”, alle metodologie di analisi dei processi a scala territoriale.

L'attività di tesi ha un ruolo significativo nel percorso formativo e consente la messa a sistema delle competenze acquisite con il corso, per la soluzione di problemi concreti e/o per l'avanzamento delle conoscenze dei sistemi forestali, del verde urbano e dell'ambiente rurale e montano, per la lotta al cambiamento climatico. Il tirocinio presso enti di gestione, laboratori di ricerca, studi professionali e altre imprese, consente allo studente al termine del suo percorso di studi di entrare in contatto con la realtà lavorativa.

Obiettivi formativi complementari a quelli sopra elencati riguardano:

- ricerca e sperimentazione: considerando che la didattica svolta nel corso di laurea magistrale è specificatamente legata alle attività di ricerca nei sopraindicati settori di riferimento, un obiettivo formativo è anche di fornire al laureato magistrale competenze e abilità funzionali all'esercizio di attività avanzate di supporto alla ricerca sviluppata da istituzioni pubbliche e private;

- sistema della formazione: il laureato magistrale in SFA avrà conoscenze, capacità e comportamenti adeguati all'accesso, previa selezione, a dottorati di ricerca nel settore forestale e ambientale, nonché a master di II livello o altri corsi di specializzazione svolti a livello nazionale o internazionale.

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>I laureati magistrali in SFA (acronimo del titolo italiano) hanno conoscenze e capacità di comprensione che estendono quelle tipicamente associate ai corsi di primo ciclo dedicati alla conoscenza delle risorse ambientali e delle risorse forestali. Queste conoscenze e capacità consentono loro di elaborare e applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca, con specifico riferimento al settore della gestione forestale sostenibile, delle produzioni agroforestali e della progettazione e gestione del verde urbano.</p> <p>In particolare, i laureati magistrali in SFA sono capaci di esaminare e risolvere problemi complessi di pianificazione e gestione forestale e di coordinare interventi complessi per la tutela e la valorizzazione delle risorse forestali e ambientali, anche in contesti urbani. A tal fine hanno una solida preparazione culturale di base e una buona padronanza dei metodi scientifici di indagine nei settori: bio-ecologici, delle tecniche di rilevamento territoriale e della gestione, dell'ingegneria applicata e dell'industria del legno.</p> <p>Le conoscenze sono acquisite dagli studenti durante le lezioni in aula, con attività pratiche in laboratorio e in foresta, con visite guidate presso impianti sperimentali e comprensori forestali gestiti a fini produttivi e/o conservativi. I docenti guideranno gli studenti nello studio proponendo e spiegando in aula gli argomenti più rilevanti e favorendo i collegamenti interdisciplinari, nell'ottica di una conoscenza e comprensione integrata della funzionalità degli ecosistemi agro-forestali e dei territori montani, alla base della gestione sostenibile delle risorse naturali. Approfondimenti a carattere seminariale su temi specialistici, con esperti esterni o proposti dagli studenti stessi a partire dall'analisi della letteratura internazionale tecnico-scientifica, amplieranno il quadro di conoscenze sviluppato dalla classe in un ambiente collaborativo e dinamico. Le attività di laboratorio serviranno a far conoscere gli strumenti utilizzati per l'analisi dei sistemi forestali e delle risorse naturali al fine di una loro corretta gestione/conservazione e valorizzazione. Le visite in esterno condotte con la guida di un docente serviranno a far confrontare gli studenti con i gestori e con gli esperti di settore al fine di comprendere in una dimensione applicativa le conoscenze specialistiche acquisite con lo studio.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>I laureati magistrali in SFA sono capaci di applicare le conoscenze, possiedono capacità di comprensione e abilità per risolvere problemi complessi, anche su tematiche nuove o non familiari e/o inserite in contesti interdisciplinari, connessi alla gestione sostenibile delle risorse forestali, alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla riqualificazione ambientale, anche negli ambienti urbani. In particolare, al termine del corso di laurea magistrale gli studenti saranno in grado: di applicare metodologie complesse per l'analisi, il monitoraggio e la pianificazione dei sistemi agro/forestali e del verde urbano; di predisporre progetti di recupero ambientale e dei sistemi di controllo idrologico utili a ridurre i</p>	

fenomeni erosivi e di dissesto idrogeologico; di definire e attivare piani per il monitoraggio della biodiversità animale, vegetale e territoriale, dello sviluppo di patologie vegetali di particolare gravità; di applicare metodologie innovative per l'analisi e la pianificazione della gestione dei sistemi agro/forestali a scala territoriale, di comprensori forestali e di aree forestali frammentate in matrici urbanizzate; di definire e attivare strategie e piani per la valorizzazione delle risorse forestali e per lo sviluppo economico basati sulla gestione sostenibile delle risorse forestali-ambientali e dei prodotti legnosi.

Avranno altresì capacità di supportare lo sviluppo di attività di sperimentazione e ricerca, così come sviluppare progetti di divulgazione e formazione ambientale, in particolare sui sistemi forestali e sul verde urbano. Saranno infine capaci di fornire assistenza tecnica e di consulenza specialistica nel campo forestale-ambientale e del "carbon farming".

La capacità di applicare le conoscenze acquisite con la frequentazione delle attività didattiche disciplinari, sarà sviluppata in particolare nella preparazione di una tesi originale guidata da un docente, che partendo da un'analisi approfondita di un caso reale proponga nuovi approcci metodologici di indagine ovvero fornisca nuove conoscenze utili alla valorizzazione e gestione delle risorse forestali e più in generale dei servizi ecosistemici. Ulteriore elemento utile a sviluppare le capacità di applicare le conoscenze acquisite in un contesto professionale, è rappresentato dal tirocinio presso operatori esterni all'università e laboratori di ricerca e sviluppo, anche internazionali. Infine, attraverso la preparazione degli esami disciplinari lo studente avrà la possibilità di verificare il grado di comprensione raggiunto nello specifico disciplinare.

AREA DELLE DISCIPLINE BIO-ECOLOGICHE

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in SFA hanno conoscenze e capacità di comprensione che estendono quelle tipicamente associate ai corsi di primo ciclo dedicati alla conoscenza delle risorse ambientali. Queste conoscenze e capacità consentono loro di elaborare e applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca, con specifico riferimento al settore della gestione forestale sostenibile e della progettazione e gestione dei sistemi vegetali in ambiente urbano.

In particolare, i laureati magistrali in SFA sono capaci di esaminare e risolvere problemi complessi di pianificazione e gestione forestale e di coordinare interventi complessi per la tutela e la valorizzazione delle risorse forestali e ambientali, anche in ambienti urbanizzati. A tal fine hanno una solida preparazione culturale di base e una buona padronanza dei metodi scientifici di indagine nei settori: dell'ecofisiologia anche applicata ai problemi di inquinamento ambientale, della genetica applicata alla conservazione delle biodiversità e del miglioramento varietale, del monitoraggio e controllo dei patogeni e degli indicatori biochimici e microbiologici del suolo, della biodiversità vegetale e animale, delle biotecnologie applicate al settore forestale, dell'ecologia territoriale.

Il livello di approfondimento delle conoscenze specialistiche sarà tale da consentirne l'applicazione nell'analisi dei sistemi forestali e delle infrastrutture ambientali in ambienti urbanizzati, propedeutica alle scelte gestionali e alla progettazione degli interventi di recupero e valorizzazione delle risorse forestali e ambientali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in SFA sono capaci di applicare le conoscenze, possiedono capacità di comprensione e abilità per risolvere problemi complessi, anche su tematiche nuove o non familiari e/o inserite in contesti interdisciplinari, connessi alla gestione sostenibile delle risorse forestali e ambientali, anche negli ambienti urbanizzati. In particolare, al termine del corso di laurea magistrale gli studenti saranno in grado di:

- applicare metodologie complesse per l'analisi e il monitoraggio dei sistemi forestali e ambientali anche in aree urbanizzate;
- predisporre progetti di recupero ambientale e bonifica di aree degradate e/o contaminate;
- definire e attivare strategie e piani per la conservazione della biodiversità animale, vegetale e territoriale;
- definire e attivare piani per il monitoraggio e il controllo dello sviluppo di patologie vegetali di particolare gravità;
- definire e attivare piani per la conservazione della variabilità genetica e per la sua valorizzazione a fini produttivi e/o ambientali, anche utilizzando le tecniche tipiche delle biotecnologie;
- supportare lo sviluppo di attività di sperimentazione e ricerca nei diversi ambiti disciplinari bio-ecologici;
- sviluppare progetti di divulgazione e formazione ambientale, in particolare sui sistemi forestali e delle infrastrutture verdi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Forest biotechnology (*modulo di Forest genetics and Biotechnology*) [url](#)

Forest genetics (*modulo di Forest genetics and Biotechnology*) [url](#)

Invasive forest pathogens and global changes [url](#)

Micropropagation of woody plants [url](#)

Phytotechnologies to protect water and soil in urban areas [url](#)

Propagation of woody plants and disease management [url](#)

Soil pollution and monitoring [url](#)

Trees and plants to improve air quality of urban areas [url](#)

Vertebrates of forest ecosystems [url](#)

AREA DELLE TECNICHE DI RILEVAMENTO TERRITORIALE E DELLA GESTIONE

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in SFA hanno conoscenze e capacità di comprensione che estendono quelle tipicamente associate ai corsi di primo ciclo dedicati alla conoscenza delle risorse ambientali. Queste conoscenze e capacità consentono loro di elaborare e applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca, con specifico riferimento al settore della gestione forestale sostenibile e dei servizi eco sistemici, anche in ambienti urbanizzati.

In particolare, i laureati magistrali in SFA sono capaci di esaminare e risolvere problemi complessi di pianificazione e gestione forestale e di coordinare interventi complessi per la tutela e la valorizzazione delle risorse forestali e ambientali. A tal fine hanno una solida preparazione culturale di base e una buona padronanza delle tecniche di indagine nei settori: del telerilevamento e dei sistemi informativi geografici applicati all'inventariazione e gestione delle risorse forestali-ambientali e alla pianificazione territoriale, della selvicoltura speciale e dell'assestamento, dell'economia e della legislazione, della pianificazione dei sistemi naturali in aree urbanizzate.

Il livello di approfondimento delle conoscenze specialistiche sarà tale da consentirne l'applicazione nella pianificazione e nella gestione delle risorse forestali e ambientali, anche nel contesto urbano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in SFA sono capaci di applicare le conoscenze, possiedono capacità di comprensione e abilità per risolvere problemi complessi, anche su tematiche nuove o non familiari e/o inserite in contesti interdisciplinari, connessi alla gestione sostenibile delle risorse forestali, anche negli ambienti urbanizzati. In particolare, al termine del corso di laurea magistrale gli studenti saranno in grado di:

- applicare metodologie per l'analisi e la pianificazione della gestione dei sistemi forestali a scala territoriale, anche in aree urbane;
- predisporre piani di gestione a scala di comprensori forestali e di aree forestali frammentate in matrici urbanizzate;
- definire e attivare strategie e piani per la valorizzazione delle risorse forestali, anche a scala territoriale;
- definire e attivare piani di sviluppo economico basati sulla gestione sostenibile delle risorse forestali-ambientali;
- supportare lo sviluppo di attività di innovazione metodologica e tecnologica nei diversi ambiti disciplinari tecnico-gestionali;
- svolgere attività di assistenza tecnica e di consulenza specialistica nel settore della gestione dei sistemi forestali e delle infrastrutture verdi in aree urbanizzate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Digital technologies for climate-smart forestry [url](#)

Forest economics and policy [url](#)

Forest management planning [url](#)

Forest tree cropping [url](#)

Management of forests and agoforest soils [url](#)

Monitoring Terrestrial Ecosystems Carbon Cycle (ICOS) [url](#)

Remote sensing in forests resource management (*modulo di Monitoring forests resources and ecosystems carbon cycle*) [url](#)

Silviculture of Mediterranean and temperate forests [url](#)

Urban forestry [url](#)

AREA DELL'INGEGNERIA APPLICATA E DELLA STATISTICA

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in SFA hanno conoscenze e capacità di comprensione che estendono quelle tipicamente associate ai corsi di primo ciclo dedicati alla conoscenza delle risorse ambientali. Queste conoscenze e capacità consentono loro di elaborare e applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca, con specifico riferimento al settore della gestione forestale sostenibile e dei servizi ecosistemici, anche in ambienti urbanizzati e dello sviluppo della risorsa legno.

In particolare, i laureati magistrali in SFA sono capaci di esaminare e risolvere problemi complessi di pianificazione e gestione delle risorse forestali e ambientali e di coordinare interventi complessi per la tutela e la valorizzazione delle stesse. A tal fine hanno una solida preparazione culturale di base e una buona padronanza delle metodologie di intervento e di indagine nei settori: delle sistemazioni idraulico-forestali e della gestione idrologica a scala di bacino e di aree urbane, della statistica applicata alla sperimentazione e all'analisi dei dati, della valorizzazione della risorsa legno.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in SFA sono capaci di applicare le conoscenze, possiedono capacità di comprensione e abilità per risolvere problemi complessi, anche su tematiche nuove o non familiari e/o inserite in contesti interdisciplinari, connessi alla gestione sostenibile delle risorse forestali, anche negli ambienti urbani. In particolare, al termine del corso di laurea magistrale gli studenti saranno in grado di:

- applicare metodologie per l'analisi idrologica a scala di bacino e di aree urbane;
- progettare sistemi di controllo idrologico per ridurre i fenomeni erosivi e di dissesto;
- supportare lo sviluppo di piani per la valorizzazione della risorsa legno.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Applied Hydrology [url](#)

Digital technologies for climate-smart forestry [url](#)

Wood-based biocomposites [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati magistrali in SFA hanno capacità di integrare conoscenze interdisciplinari e di gestire in modo autonomo la complessità, nonché di formulare giudizi, anche sulla base di informazioni limitate o incomplete, inclusa la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate al settore delle produzioni forestali o a quello della protezione ambientale. In tal senso, durante il corso gli studenti:

- sviluppano la capacità di condurre ricerche bibliografiche su fonti scientifiche e tecniche, anche tramite accesso a banche dati elettroniche;
- hanno capacità di consultare e di interpretare banche dati, normative in generale e norme di interesse ambientale;
- hanno la capacità di valutare progetti e piani complessi.

L'autonomia di giudizio è sviluppata mediante le attività, sia autonome sia di gruppo, che richiedono allo studente uno sforzo personale individuale (redazione di elaborati nell'ambito dei corsi, valutazione della didattica e delle altre attività formative) e il confronto con i colleghi soprattutto durante le esercitazioni di laboratorio e in campo, dove dall'interazione fra i partecipanti possono emergere le individualità e le capacità di leadership.

Il raggiungimento di questo obiettivo formativo è inoltre dimostrato in modo peculiare dalle attività autonomamente condotte nella preparazione della tesi finale.

Abilità comunicative

Il corso di laurea magistrale in SFA è strutturato in modo che i suoi studenti sviluppino capacità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e le motivazioni a esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti e siano in grado di operare con competenze specialistiche nel settore della divulgazione: le capacità e i comportamenti acquisiti consentiranno al laureato magistrale di partecipare ad attività di educazione e formazione specialistiche nel settore ambientale e tecnico-professionale.

In particolare, lo studente impara a presentare in forma scritta o verbale, anche multimediale, le proprie argomentazioni e i risultati del proprio studio o lavoro,

	<p>con particolare riferimento all'elaborazione e presentazione di progetti e piani, alla trasmissione e divulgazione dell'informazione specialistica su temi di attualità forestale e ambientale e su attività scientifiche e professionali nel settore della gestione forestale sostenibile, dimostrando anche capacità di lavorare in gruppo. Le abilità comunicative sono sviluppate anche durante le esercitazioni, il tirocinio, le esperienze presso università straniere e durante la presentazione della tesi, prova strutturata per verificare anche questa abilità.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>Il corso di laurea magistrale in SFA si propone che gli studenti comprendano i metodi di indagine e di lavoro in settori specialistici ambientali e forestali, caratterizzati da accentuato dinamismo e che richiedono un continuo aggiornamento scientifico. Questo obiettivo è raggiunto anche attraverso la realizzazione di seminari tematici e altri momenti di incontro, anche durante le esercitazioni, con ricercatori, tecnici ed esperti del settore.</p> <p>Gli studenti sviluppano adeguate capacità per l'approfondimento delle competenze anche con riferimento a: consultazione di materiale bibliografico, consultazione di banche dati e altre informazioni in rete, utilizzo di strumenti conoscitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.</p> <p>Tale capacità è sviluppata durante i singoli corsi, il tirocinio, le eventuali esperienze presso università straniere e durante la preparazione della tesi. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo è legata ai risultati di profitto nell'ambito dei singoli corsi e della tesi.</p> <p>I laureati magistrali in SFA sono in grado di continuare a studiare sia nell'ambito di dottorati di ricerca nel settore forestale e ambientale, sia in modo auto-diretto o autonomo per migliorare la propria specializzazione e qualificazione professionale.</p>	

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

13/06/2022

Ulteriori attività formative affini o integrative sono previste per complessivi 12-24 CFU, in relazione al curriculum.

Nel curriculum Forest and Environment (gruppo opzionali A11):

- il ssd AGR/05 fornirà conoscenze e competenze in settori ad elevata specializzazione, quali: le nuove tecnologie digitali di supporto alla gestione forestale; le fitotecnologie ambientali per la realizzazione delle "green infrastructures" in ambito urbano; la selvicoltura urbane e le tecniche di microprogazione a supporto della forestazione;
- il ssd AGR/06 fornirà le conoscenze sui nuovi bio materiali basati sul legno, anche attraverso l'incontro con avanzate realtà produttive italiane;
- il ssd AGR/12 fornirà le conoscenze necessarie per la gestione in sicurezza biologica del materiale di progagazione, da utilizzare in interventi di riqualificazione ambientale e di verde urbano;
- il ssd AGR/13 fornirà le conoscenze necessarie per comprendere i processi di contaminazione del suolo e le tecnologie di monitoraggio;
- il ssd AGR/14 fornirà le conoscenze necessarie per la gestione dei suoli, per l'immagazzinamento del carbonio e la

mitigazione climatica;

- il ssd BIO/05 fornirà le conoscenze relative alla conoscenza dei vertebrati tipici degli ambienti forestali, anche nell'ottica di una gestione mirata alla conservazione degli habitat e della biodiversità

Nel curriculum con mobilità internazionale Mediterranean Forestry and Natural Resources Management (A12):

- il ssd AGR/06 fornirà le conoscenze sui nuovi bio materiali basati sul legno, anche attraverso l'incontro con avanzate realtà produttive italiane;

- il ssd BIO/05 fornirà le conoscenze relative alla conoscenza dei vertebrati tipici degli ambienti forestali, anche nell'ottica di una gestione mirata alla conservazione degli habitat e della biodiversità

Nel curriculum Management and design of Urban Green Infrastructures (A13):

- il ssd ICAR/14 fornirà le conoscenze relative all'architettura e alla progettazione del verde urbano e perirubano

- il ssd SECS-S/02 fornirà le conoscenze relative alla gestione dati e alla statistica

- il ssd BIO/07 fornirà le conoscenze relative all'ecologia urbana

Nel curriculum Carbon Management in Agriculture and Forest Systems (A14):

- il ssd AGR/02 fornirà le conoscenze relative alle metodologie e tecniche per la messa in pratica e per il monitoraggio del carbon farming nei suoli agricoli

- il ssd GEO/04 fornirà le conoscenze e capacità ad operare con i Sistemi Informativi Territoriali a supporto dell'analisi e della gestione integrata dei diversi usi del suolo, anche al fine di un miglioramento del bilancio dei gas serra



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

23/02/2022

Le attività formative relative alla preparazione della tesi finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella preparazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, relativa a tematiche affrontate nel percorso didattico e con un impegno complessivo di 20/30 CFU (in accordo al curriculum). Su richiesta dello studente la tesi può essere redatta in lingua italiana, nel curriculum libero da accordi per il rilascio di titolo multipli (F&E).

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi, meno quelle per la tesi finale.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

10/06/2022

Le procedure amministrative per l'ammissione alla prova sono descritte nella relativa pagina web.

Le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento del titolo di studio sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte da almeno 5 membri scelti tra professori di prima e di seconda fascia, ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato, professori a contratto. Almeno due membri devono essere docenti

dell'Ateneo a tempo indeterminato o determinato. Il Direttore nomina il Presidente della Commissione tra i professori di ruolo del Dipartimento o, in mancanza, tra i ricercatori di ruolo. Possono far parte della Commissione giudicatrice della prova finale anche professori e ricercatori di un Dipartimento diverso da quello in cui è incardinato il Corso a cui sono iscritti i candidati e di altre Università italiane e straniere i cui titoli siano riconosciuti in Italia.

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/-sedute-di-laurea> (modalità svolgimento prova finale LM)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Ordinamento Didattico del Corso

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/orario-delle-lezioni-e-date-di-inizio2>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/calendario-accademico>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/calendario-accademico>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/08	Anno di corso 1	Applied hydrology link			6		
2.	AGR/12	Anno	Biological sciences for sustainable			12		

	BIO/05	di corso 1	forest management link					
3.	AGR/05	Anno di corso 1	Digital technologies for climate-smart forestry link	VALENTINI RICCARDO	PO	6	48	
4.	AGR/12	Anno di corso 1	Disease management in plants propagation (<i>modulo di Propagation of woody plants and disease management</i>) link	VETTRAINO ANNA MARIA	PA	4	32	
5.	0	Anno di corso 1	Esame a scelta link				12	
6.	AGR/05	Anno di corso 1	Forest biotechnology (<i>modulo di Forest genetics and Biotechnology</i>) link	KUZMINSKY ELENA	PA	6	48	
7.	AGR/01	Anno di corso 1	Forest economics and policy link				6	
8.	AGR/05	Anno di corso 1	Forest ecophysiology link	DE ANGELIS PAOLO	PO	6	48	
9.	AGR/07	Anno di corso 1	Forest genetics link				6	
10.	AGR/07	Anno di corso 1	Forest genetics (<i>modulo di Forest genetics and Biotechnology</i>) link	CIAFFI MARIO	PA	6	48	
11.	AGR/05 AGR/07	Anno di corso 1	Forest genetics and Biotechnology link				12	
12.	AGR/05	Anno di corso 1	Forest management planning link				6	
13.	AGR/12	Anno di corso 1	Invasive forest pathogens and global changes link	VANNINI ANDREA	PO	6	48	

14.	AGR/12	Anno di corso 1	Invasive forest pathogens and global changes (<i>modulo di Biological sciences for sustainable forest management</i>) link			6		
15.	AGR/14	Anno di corso 1	Management of forests and agroforest soils link	CHITI TOMMASO	PA	6	48	
16.	AGR/05	Anno di corso 1	Micropropagation of woody plants link	KUZMINSKY ELENA	PA	6	48	
17.	AGR/05	Anno di corso 1	Monitoring forests resources and ecosystems carbon cycle link			12		
18.	AGR/13	Anno di corso 1	Monitoring soil quality link	MOSCATELLI MARIA CRISTINA	PA	6	48	
19.	AGR/05	Anno di corso 1	Monitoring terrestrial ecosystems carbon cycle (<i>modulo di Monitoring forests resources and ecosystems carbon cycle</i>) link	PAPALE DARIO	PA	6	48	
20.	AGR/05	Anno di corso 1	Monitoring terrestrial ecosystems carbon cycle (ICOS) link			6		
21.	AGR/05	Anno di corso 1	Phytotechnologies to protect water and soil in urban areas link	DE ANGELIS PAOLO	PO	6	48	
22.	AGR/05	Anno di corso 1	Propagation of woody plants (<i>modulo di Propagation of woody plants and disease management</i>) link	KUZMINSKY ELENA	PA	2	16	
23.	AGR/05 AGR/12	Anno di corso 1	Propagation of woody plants and disease management link			6		
24.	AGR/05	Anno di corso 1	Remote sensing in forest resource management link			6		
25.	AGR/05	Anno di	Remote sensing in forests resource management (<i>modulo di Monitoring</i>)	BARBATI ANNA	PA	6	48	

		corso 1	<i>forests resources and ecosystems carbon cycle)</i> link						
26.	AGR/05 AGR/06	Anno di corso 1	Silviculture II and Wood products link				12		
27.	AGR/05	Anno di corso 1	Silviculture of Mediterranean and temperate forests (<i>modulo di Silviculture II and Wood products</i>) link				6		
28.	AGR/05	Anno di corso 1	Silviculture of Mediterranean and temperate forests link	SABATTI MAURIZIO	PA	7	56		
29.	AGR/13	Anno di corso 1	Soil pollution and monitoring link	DE CESARE FABRIZIO	RU	6	48		
30.	AGR/05	Anno di corso 1	Trees and plants to improve air quality of urban areas link			6	48		
31.	AGR/05	Anno di corso 1	Trees and plants to improve air quality of urban areas link	GUIDOLOTTI GABRIELE	ID	6	48		
32.	AGR/05	Anno di corso 1	Urban forestry link	ANTONIELLA GABRIELE	RD	6	48		
33.	BIO/05	Anno di corso 1	Vertebrates of forest ecosystems (<i>modulo di Biological sciences for sustainable forest management</i>) link			6			
34.	AGR/06	Anno di corso 1	Wood-based biocomposites (<i>modulo di Silviculture II and Wood products</i>) link			6			
35.	AGR/06	Anno di corso 1	Wood-based biocomposites link	ROMAGNOLI MANUELA	PO	6	48		
36.	AGR/08	Anno di corso 2	Applied Hydrology link			6			

37.	0	Anno di corso 2	Esame a scelta link	12
38.	AGR/05	Anno di corso 2	Forest biotechnology link	6
39.	AGR/01	Anno di corso 2	Forest economics and policy link	6
40.	AGR/05	Anno di corso 2	Forest ecophysiology link	6
41.	AGR/05	Anno di corso 2	Forest management planning link	7
42.	AGR/05	Anno di corso 2	Forest tree cropping link	6
43.	AGR/14	Anno di corso 2	Management of forests and agoforest soils link	6
44.	AGR/05	Anno di corso 2	Monitoring Terrestrial Ecosystems Carbon Cycle (ICOS) link	6
45.	AGR/05 AGR/12	Anno di corso 2	Propagation of woody plants and disease management link	6
46.	AGR/05	Anno di corso 2	Remote sensing in forest resource management link	6
47.	L- LIN/12	Anno di corso 2	Technical english language link	4
48.	0	Anno di	Tesi di laurea link	20

		corso 2		
49.	0	Anno di corso 2	Tesi di laurea link	26
50.	0	Anno di corso 2	Tirocinio link	4
51.	0	Anno di corso 2	Tirocinio link	4
52.	BIO/05	Anno di corso 2	Vertebrates of forest ecosystems link	6



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule didattiche

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/altre-informazioni1/articolo/strutture-didattiche3>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori didattici

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/altre-informazioni1/articolo/strutture-didattiche3>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tabella dei laboratori



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale studio

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/altre-informazioni1/articolo/strutture-didattiche3>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Polo bibliotecario di Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/sistema-bibliotecario-di-ateneo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Presentazione Polo Biblioteche



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento per le lauree magistrali realizzate dall'Università degli Studi della Tuscia si collocano a livello 14/06/2022
centrale (Ateneo) e periferico (Dipartimento).

Il Dipartimento di afferenza del corso di studio programma annualmente diverse attività di informazione agli studenti per consentire una scelta informata e consapevole del proprio percorso universitario.

L'obiettivo è di sostenere gli studenti nella scelta del percorso magistrale, nella convinzione che una scelta motivata sia la premessa indispensabile per un percorso universitario di successo.

In particolare, questa forma di orientamento si realizza nelle seguenti attività:

h) incontri con gli studenti dei corsi di laurea, dedicati alla presentazione dei CdS, di cui sono specificatamente illustrati, oltre agli obiettivi formativi, ai piani di studio e agli sbocchi professionali, anche le strutture a supporto della didattica, i servizi di assistenza e quelli per lo svolgimento di periodi di formazione sia all'esterno, sia all'estero;

i) organizzazione di giornate di sensibilizzazione su tematiche di interesse generale e specifiche per i diversi corsi di laurea (giornata mondiale del suolo, delle foreste, sulla sicurezza alimentare), dove si alternano attività seminariali con audiovisivi, posters e dimostrazioni pratiche;

j) sportello di orientamento attivato dal Dipartimento, a cui rivolgersi per acquisire informazioni sull'offerta formativa e sui servizi del Dipartimento di afferenza del corso;

k) partecipazione dei docenti a saloni / manifestazioni di orientamento di carattere nazionale o regionale, a giornate aperte ed eventi culturali organizzati nel territorio, finalizzati a presentare in modo ampio e dettagliato i percorsi formativi offerti dalla struttura didattica;

l) aggiornamento del sito web, e del materiale informativo stampato per la più ampia diffusione;

m) comunicazione su piattaforme social di eventi e notizie a carattere tecnico-scientifico di settore, di attività didattiche organizzate dal corso quali visite di studio ed esercitazioni in foresta.

A livello di Ateneo sono inoltre realizzati due eventi comuni per tutti i corsi di studio:

- il primo evento è di orientamento ai corsi LM presenti in Ateneo, con presentazioni e approfondimenti delle diverse offerte formative curate dai CdS si svolge presso la sede centrale;

- un secondo evento, il career day, tende ad informare e a mettere in contatto gli studenti degli ultimi anni con il mondo del lavoro. Con questa iniziativa gli studenti al termine del percorso di I livello hanno modo di comprendere gli sbocchi lavorativi dei percorsi LM dell'Ateneo.

Per lo svolgimento delle attività di orientamento la struttura didattica si avvale del supporto degli studenti senior e dei dottorandi selezionati in base a concorsi banditi dalle strutture stesse per il conferimento di assegni per attività di tutorato e orientamento.

Descrizione link: Sito di Ateneo per orientamento

Link inserito: <https://unitusorienta.unitus.it/>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

14/06/2022

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere è teso a favorire un efficace inserimento degli studenti nel percorso formativo del CdS e si articola in una serie di iniziative volte ad offrire allo studente informazioni, consigli e supporto per affrontare al meglio e in modo consapevole le difficoltà del percorso di studi.

Il servizio di assistenza e tutorato in itinere del CdS prevede come figure di riferimento: il Presidente del CdS; i docenti - Tutor; la Segreteria Didattica DIBAF (per la gestione online del piano di studio e la prenotazione agli esami); il Tutor accademico di tirocinio (per l'assistenza durante i tirocini in azienda); gli Studenti Tutor. Tutti i docenti del CdS sono inoltre a disposizione degli studenti, in orari e giorni stabiliti, per chiarimenti circa il programma svolto.

I docenti -Tutor affiancano lo studente per l'intera durata del percorso formativo allo scopo di:

- a) fornire informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del DIBAF e del CdS;
- b) consigliare lo studente nell'attività di studio, aiutandolo a
 - sviluppare la capacità di organizzare, percorrere e correggere l'itinerario formativo;
 - acquisire un metodo di studio efficace;
 - affrontare le difficoltà inerenti alla comprensione delle attività formative da svolgersi lungo il percorso di studi;
- c) incentivare e promuovere la comunicazione diretta dello studente con il corpo docente;
- d) rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e ad un'attiva partecipazione alle diverse attività formative;
- e) assistere lo studente nella scelta dell'area disciplinare in cui svolgere la tesi magistrale, al fine di valorizzarne le competenze, le attitudini e gli interessi.

Il servizio di Orientamento e Tutorato in itinere è coadiuvato dal lavoro di Studenti-tutor che hanno il compito di raccogliere ed indirizzare le richieste degli studenti agli uffici, al Presidente del CdS, alle commissioni competenti, o ai singoli docenti.

Gli Studenti-tutor sono a disposizione degli studenti sia grazie allo sportello di tutorato, aperto da lunedì a giovedì dalle 12:30 alle 13:30, che attraverso contatto via e-mail (tutordibaf@unitus.it).

Per gli studenti internazionali è disponibile uno studente tutor con adeguate competenze linguistiche, che affianca gli studenti nelle pratiche necessarie per l'iscrizione e il soggiorno, in stretto coordinamento con l'ufficio di Ateneo per gli studenti internazionali.

Gli Studenti-tutor sono un punto di riferimento anche per gli studenti Erasmus in mobilità in entrata e partecipano all'organizzazione delle varie iniziative didattiche del dipartimento e del corso di studi.

Descrizione link: Attività di tutorato

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/altre-informazioni1/articolo/-orientamento-in-ingresso-e-tutorato-in-itinere1>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

I tirocini formativi e di orientamento (di cui al DM142/98 e DL138/2011) sono attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso. Le attività del tirocinio sono realizzate presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni. L'elenco delle aziende convenzionate e la modulistica per la presentazione del 'Progetto Formativo' sono disponibili presso la Segreteria didattica DIBAF e sul sito web del Dipartimento DIBAF.

Gli studenti interessati avranno altresì la possibilità di proporre l'azienda/ente in cui svolgere il tirocinio previa verifica del Coordinatore o di un Docente del Corso di studio, dell'adeguatezza dell'azienda/ente con gli obiettivi formativi specifici del corso.

La convenzione e il progetto formativo devono essere necessariamente perfezionati prima dell'inizio del tirocinio.

DIBAF-Università della Tuscia, nel ruolo di soggetto promotore, garantisce per tutta la durata del tirocinio la copertura assicurativa sia per quanto riguarda la responsabilità civile sia per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Il tirocinio si configura come attività formativa di 4 crediti corrispondente a 100 ore. Il periodo formativo deve essere svolto durante il corso di studi e deve avere una durata non superiore a 12 mesi.

Per ogni tirocinante è previsto un tutore accademico e un tutor aziendale che, congiuntamente con lo studente e il Coordinatore del CdS, firmeranno il progetto formativo e il libretto di tirocinio. Compiti del tutore accademico sono: valutare il progetto formativo di tirocinio (obiettivi e modalità di svolgimento), richiedendo, se necessario, eventuali aggiustamenti; mantenere i contatti con il tutor aziendale, in modo da seguire una linea di azione organica e concordata; consigliare le linee di azione generale da seguire e gli approcci ai problemi, suggerire testi di approfondimento, favorire contatti con altri docenti e/o esperti le cui conoscenze potrebbero risultare utili al tirocinante; assistere lo studente nella stesura della relazione finale di tirocinio.

Al termine del tirocinio gli studenti dovranno presentare una relazione finale scritta al tutore accademico che, confermato l'esito positivo della relazione e verificate le firme di frequenza sul libretto di tirocinio, procederà alla registrazione del tirocinio sul libretto universitario.

Al tirocinante è fatto obbligo di seguire le indicazioni del tutore accademico e del tutore aziendale e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze, nonché di rispettare i regolamenti disciplinari, le norme organizzative di sicurezza e di igiene del lavoro vigenti nell'azienda o ente presso cui svolge il tirocinio.

La partecipazione alla mobilità ERASMUS per Traineeship è riconosciuta come valida per gli obblighi previsti dall'ordinamento didattico.

Descrizione link: Tirocini e Stage

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/piano-di-studi2/articolo/tirocini-e-stage-periodi-di-formazione-allesterno>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Il DIBAF ha istituito un servizio di assistenza e coordinamento che presiede a tutte le iniziative e procedure che promuovono e supportano la mobilità internazionale degli studenti iscritti ai corsi di laurea afferenti al Dipartimento. Tale servizio, di concerto con l'Ufficio per la Mobilità e la Cooperazione Internazionale d'Ateneo e dei Presidenti di Corso di Studio, organizza, all'inizio di ogni anno accademico, uno o più incontri volti a sensibilizzare la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità Erasmus+ (sia mobilità per studio che per tirocini).

Viene inoltre fornita assistenza agli studenti per la compilazione delle domande per i rispettivi bandi, supporto per i vincitori di borsa di studio nella stesura del Learning/Training Agreement; si predispongono, infine, l'iter burocratico per l'accettazione dei programmi di studio e/o tirocinio e la loro successiva ratifica da parte dei Consigli di Corso di Studio.

Il servizio mantiene i rapporti con gli Uffici Erasmus delle Università europee partner negli accordi bilaterali sottoscritti e supporta anche le attività degli studenti e/o personale docente incoming da altre sedi universitarie.

Considerato il carattere fortemente internazionale del corso di studio, per gli studenti stranieri è attivo un servizio di tutorato ad hoc che fornisce supporto nella gestione amministrativa della carriera e nelle relazioni con gli enti esterni.

Descrizione link: Ufficio Cooperazione Internazionale

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/cooperazione-internazionale-universitaria/articolo/mobilit-e-cooperazione-internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Universitaet Fuer Bodenkultur Wien	A WIEN03	01/12/2021	solo italiano
2	Belgio	Universiteit Antwerpen	B ANTWERP01	01/12/2021	solo italiano
3	Germania	Technische Universitaet Dresden	D DRESDEN02	01/12/2021	solo italiano
4	Portogallo	Universidade De Lisboa	P LISBOA109	16/12/2020	multiplo
5	Spagna	Universidad De Lleida	E LLEIDA01	16/11/2020	multiplo
6	Spagna	Universidad De Valladolid	E VALLADO01	12/11/2020	multiplo
7	Spagna	Universitat Politecnica De Valencia	E VALENCI02	01/12/2021	solo italiano
8	Svezia	Sveriges Lantbruksuniversitet	29370-EPP-1-2014-1-SE-EPPKA3-ECHE	01/12/2014	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

In Ateneo è attivo l'ufficio per il Placement (Ufficio Ricerca e rapporto con le imprese) e uno sportello virtuale per l'accompagnamento al lavoro dei laureati presso l'Università della Tuscia. 14/06/2022

Il Job Placement garantisce:

- assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione. All'interno di questa attività si definirà, caso per caso con i singoli studenti, il profilo di occupabilità, il progetto professionale, la costruzione del CV, l'analisi di eventuali esigenze formative.

- servizi alle imprese e domanda di lavoro che farà riferimento all'incrocio domanda/offerta per: assunzioni, offerte di lavoro, preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attività coordinate con le imprese.

- organizzazione di 'Career Day' annuali di incontro tra studenti, neo-laureati e imprese.

Sulla stessa pagina è presente il link con le aziende convenzionate con l'università della Tuscia per tirocini post-lauream.

Sul sito è attivo anche un altro portale Regionale denominato SOUL (Sistema Orientamento Università Lavoro) che è il primo sistema di placement pubblico e gratuito, frutto della collaborazione tra Università della Regione Lazio.

Nel portale sono disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini. Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.).

Descrizione link: Pagina web servizio di Ateneo Placement

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/placement>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

14/06/2022
Il C.U.S.– Centro Universitario Sportivo di Viterbo – è l'organizzazione sportiva amatoriale e senza fine di lucro che, da oltre 25 anni, organizza e promuove l'attività sportiva tra gli studenti dell'Università della Tuscia. Il C.U.S. è ente periferico del C.U.S.I. (Centro Universitario Sportivo Italiano) Persona giuridica riconosciuta con D.P.R. 30.04.68 n. 770. Istituzionalmente il C.U.S. organizza: attività ricreativo-promozionali, manifestazioni competitive e ricreative, tornei interfacoltà, incontri nazionali ed internazionali con rappresentative di altre università, corsi base e preagonistici per numerosi sport ed attività agonistica a livello federale.

Coro universitario Arsnova - Il Coro dell'Università della Tuscia è nato nel 1987 nell'ambito della cattedra di Storia della Musica; nell'Anno Accademico 1991/92 il si è costituito nell'Associazione Ars Nova. Dal 1987 al 1990 è stato diretto dal M° Zeno Scipioni, dal 1990 al 1997 dal M° Fabrizio Scipioni, nel 1997 ne ha assunto la direzione il M° Stefano Silvi Il Coro si propone la ricerca, lo studio e l'esecuzione di musica polifonica; l'indagine è a tutto campo poiché investe un repertorio che va dal Medioevo fino all'epoca contemporanea. Si esibisce in concerti sia all'interno che all'esterno dell'Università, con lo scopo di creare, attorno alla musica, un collegamento tra Università e territorio. L'Ars Nova si incontra settimanalmente presso l'Aula Magna della Facoltà di Lingue e in quella di Agraria per esercitarsi nel canto corale. Chiunque fosse interessato può diventare 'corista', anche se non è iscritto all'Università della Tuscia.

Tra le associazioni degli studenti si segnalano:

A.S.E.S - E.S.N. Associazione Studenti Erasmus e Stranieri - Erasmus Student Network Viterbo - Scopo: promuovere i programmi universitari di interscambio internazionale

AUCS - Associazione universitaria per la cooperazione tra l'università e i paesi in via di sviluppo - Scopo: promuovere rassegne, incontri, convegni, tesi e tirocini con lo scopo di fornire allo studente informazione, formazione ed esperienze sulle realtà dei paesi in via di sviluppo (PVS).

AUSF - Associazione Universitaria Studenti Forestali - Scopo: sensibilizzazione e approfondimento delle tematiche riguardanti il mondo forestale.

Descrizione link: Albo Associazioni Universitarie

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/associazioni>



QUADRO B6

Opinioni studenti

In questo quadro sono presentati sinteticamente gli aspetti più importanti che emergono dall'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti sull'efficacia del processo formativo percepita dagli stessi relativamente al CdS nel suo complesso, facendo riferimento ai dati raccolti nell'a.a. 2021/22. 31/08/2023

Complessivamente per il CdS sono stati valutati 24 insegnamenti, impartiti da 18 docenti.

Mediamente l'89% esprime un giudizio positivo sugli insegnamenti (domande 1-4), con punteggi alle singole domande distribuiti nel campo di variazione: 3.49 - 3.72. Il valore più basso è relativo alla domanda 1 (conoscenze preliminari), il valore massimo è per la domanda 4 (modalità di esame chiare). Per questo gruppo di domande (1-4) i valori medi del CdS sono nettamente superiori a quelli degli altri CdS del Dipartimento di riferimento.

Il giudizio sui docenti (domande 6-12) è positivo per circa l'89% degli studenti, con punteggi alle singole domande distribuiti nel campo di variazione: 3.42 - 3.71. Il valore più basso è relativo alla domanda 12 (il docente risponde in modo esauriente), il valore massimo è per la domanda 6 (rispetto degli orari).

Gli insegnamenti sono valutati interessanti (domanda 13) per il 87% degli studenti, con punteggio medio pari a 3.55.

Il giudizio complessivo sugli insegnamenti (domanda 14) è positivo per l'90% degli studenti, con punteggio medio pari a 3.60.

Link inserito: <http://>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Si presentano i risultati della ricognizione sull'efficacia complessiva del processo formativo del Corso di studio percepita dai laureati. I dati sono stati estratti da: Alma Laurea, Profilo dei Laureati, XXIV Indagine (2022), non essendo disponibile una elaborazione nel 2023 a causa del ridotto numero dei laureati (4). 31/08/2023

Numero Laureati 2021: 16, di cui 14 hanno compilato il questionario (44% uomini e 56% donne) in Classe LM/73

Età media alla laurea: 27.8 anni (23-26 anni: 38%).

Cittadini stranieri: 63%

Genitori: almeno uno laureato 36%

Classi sociali: 21% elevata, 28% per quella impiegatizia e 36% media autonoma

Diploma di scuola secondaria: liceale 31%; tecnico 13%; estero 50%.

Voto di diploma (medie, in 100-mi): 76.

Motivazioni principali nella scelta del CdS: sia culturali sia professionalizzanti 57%, prevalentemente culturali 36%

Immatricolazione: regolare o + 1 anno 44%; 2 o più anni di ritardo 56% (in buona parte da mettere in relazione alle

provenienze dall'estero).

Punteggio medio agli esami: 26.5 (da mettere in parte in relazione ai diversi sistemi di valutazione nei percorsi con mobilità estera obbligatoria – doppi diplomi).

Voto di laurea medio: 105.8.

Regolarità: In corso: 88%, 1° FC 6%

Hanno frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti: 100%

Borse di studio: 29%.

Hanno svolto periodi di studio all'estero durante il biennio magistrale: 29%.

Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi: 50% di coloro che hanno svolto periodi di studio curriculari all'estero

Hanno svolto tirocini riconosciuti dal corso di laurea: 64%

Tempo impiegato per la tesi: 6.9 mesi

Hanno avuto esperienze di lavoro durante lo studio: 43%, di cui il 17% coerenti con il corso di studi

Sono complessivamente soddisfatti del corso: Decisamente sì 71%, Più sì che no 21%.

Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale: Decisamente sì 71%, Più sì che no 14%.

Sono soddisfatti del rapporto con gli studenti: Decisamente sì 71%, Più sì che no 14%.

Aule sempre o quasi sempre adeguate: 61%, Aule spesso adeguate: 39%

Hanno utilizzato postazioni informatiche: 93%.

Hanno utilizzato i servizi di biblioteca: 79%; giudicandoli positivamente: 100%

Hanno utilizzato attrezzature/laboratori: 93%; giudicandoli adeguati: 92%

Hanno utilizzato gli spazi per lo studio individuale: 79%; giudicandoli adeguati: 73%

Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami soddisfacente (%): sempre o quasi sempre 79%

Adeguatezza del carico di studio: Decisamente sì 86%, Più sì che no 14%.

Intendono proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo: Dottorato di Ricerca 57%

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda Profilo dei Laureati



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

31/08/2023

L'analisi prende in considerazione i dati dell'ultimo triennio accademico del cruscotto ANVUR.

ISCRITTI: nel triennio accademico di riferimento 2020/21 - 2022/23 il numero di iscritti è sempre superiore a 29 e rispettivamente pari a: 31, 29, 41 per ciascun anno accademico. Il numero totale degli iscritti è in linea con corsi di laurea magistrale del settore forestale impartiti in lingua inglese, come si evidenzia dai dati del portale University, ma inferiore al valore medio nazionale e di area regionale.

INDICATORI DI PERCORSO: la percentuale di studenti che hanno acquisiti più di 40 CFU entro il successivo a.a. (iC01) è mediamente pari al 52%, valore superiore alla media di area geografica e nazionale. Analogamente la percentuale di laureati entra la durata normale del corso (iC02) è mediamente pari al 68%, a causa di una flessione nel 2022 (effetto pandemia), valore superiore alla media di Ateneo, area geografica e nazionale.

INDICATORI DI USCITA: nel triennio di riferimento 2020 - 2022 il numero di laureati è rispettivamente pari a: 11, 16, 6, per ciascun anno accademico. Tali valori non si discostano molto da quelli medi nazionali (17, 19, 17), che hanno mediamente il doppio degli avvisi di carriera al 1° anno, se non per il valore più basso del 2022. Questa elevata efficienza è probabilmente conseguenza del processo selettivo per l'attribuzione di borse di studio in fase di ingresso, elemento rilevante per l'accesso degli studenti internazionali.

Link inserito: <http://>

QUADRO C2

Efficacia Esterna

31/08/2023

I risultati dell'indagine occupazionale condotta da Alma Laurea sui laureati italiani (XXV Indagine - 2023), che per le coorti più vecchie si basa su un numero di risposte molto limitato (forse anche in relazione alla composizione significativa di studenti internazionali), mostrano che ad un anno dal conseguimento della laurea magistrale i laureati che lavorano sono il 60% (tasso di risposta 60%), a tre anni il 67% (tasso di risposta 32%) e a cinque anni il 100% (tasso di risposta circa 20%).

La partecipazione ad esperienze di formazione post-laurea è mediamente elevata: il 70% degli intervistati laureati nel 2021, l'83% dei laureati 2019 e il 100% dei laureati del 2017. Per quanto riguarda il tipo di attività di formazione, questa varia a seconda delle coorti di riferimento. Mentre per la coorte dei laureati 2021 sono prevalenti le attività di formazione universitaria, per quella 2019 è prevalente la formazione con stages in azienda (33%). Il 100% dei laureati del 2017 intervistati (3 su 15) hanno svolto un dottorato di ricerca.

Considerando i laureati 2019 (6 intervistati su 19 laureati) che a tre anni dalla laurea risultano occupati (4 unità), è possibile osservare che il tempo di reperimento del primo lavoro è stato mediamente di 3.8 mesi (3.8 mesi dalla data di laurea). Circa il 66% svolge professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione e professioni tecniche. Circa il 75% lavora nel settore privato, mentre il restante 25% lavora nel settore pubblico (Istruzione e ricerca). Il 75% lavora in Italia centrale. La retribuzione media mensile netta è di 1'501 euro. Circa il 75% dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con il corso di studi, anche se solo il 25% ritiene adeguata la formazione professionale acquisita all'Università. Circa il 75% ritiene molto efficace la laurea per il lavoro attualmente svolto, di cui esprime un giudizio di soddisfazione, nella scala 1-0, pari a 8.8.

Considerando i laureati 2021 (10 intervistati su 16 laureati) che ad un anno dalla laurea risultano occupati (6 unità), è possibile osservare che il tempo di reperimento del primo lavoro è stato mediamente di 3.7 mesi (4.2 mesi dalla data di laurea). La distribuzione fra le diverse tipologie professionali è equilibrata, ad esclusione di un 50% che sono attivi con borse di studio e di ricerca. Il 50% lavora nel settore privato, mentre il restante 50% lavora nel settore pubblico (Istruzione e ricerca). Il 67% lavora in Italia centrale, il restante 33% all'estero. La retribuzione media mensile netta è di 1'459 euro. Il 67% dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con il corso di studi; il 67% ritiene molto adeguata la formazione professionale ottenuta all'Università. Il 67% ritiene molto efficace la laurea per il lavoro attualmente svolto, di cui esprime un giudizio di soddisfazione, nella scala 1-10, pari a 7.5.

Descrizione link: Link alla scheda Alma Laurea

Link inserito: <https://www2.almalaura.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=872&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70035&classe=11074&postcorso=0560107307400002&isstella=0&annolau=tutti&cond>

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

31/08/2023

Valutazione delle schede di tirocinio degli studenti SFA-LM

Il corso di studio SFA, di concerto con il Dipartimento DIBAF, ha adottato per le esperienze di tirocinio presso strutture esterne una doppia procedura di valutazione:

- 1) a cura del tirocinante (autovalutazione);
- 2) a cura del tutor aziendale sull'attività del tirocinante.

Le valutazioni sono state svolte per mezzo di due schede distinte elaborate in riferimento ai requisiti richiesti dalla SUA.

Nella scheda di autovalutazione il tirocinante indica il canale di individuazione dell'azienda, le modalità di svolgimento del tirocinio, nonché la valutazione degli aspetti formativi, professionali e relazionali mediante l'attribuzione di punteggi. È richiesta altresì la descrizione delle attività e delle competenze acquisite, nonché l'acquisizione di informazioni sulle eventuali prospettive future che possano nascere da questa esperienza. L'ultima parte riguarda la valutazione del servizio tirocini.

Il tutor aziendale, al termine del periodo formativo, valuta gli esiti formativi e professionali, gli aspetti relazionali e gestionali e indica le eventuali prospettive future. Al tutor è richiesto di formulare anche un giudizio sintetico sulle competenze acquisite dal tirocinante e le eventuali criticità osservate.

Si deve osservare che nel caso degli studenti del curriculum MEDFOR il tirocinio e le tesi possono essere condotte in altre sedi del consorzio. Per questi studenti non viene sempre raccolto il questionario.

Per gli studenti che effettuano il tirocinio nell'ambito ERASMUS (Placement e Traineeship), il sistema di valutazione è in altra piattaforma e non viene riportato qui.

Tutti gli studenti del corso svolgono il tirocinio curriculare pari a 100 ore

Attività di tirocinio svolte nel corso del 2021 e del 2022

A causa delle limitazioni introdotte per il controllo della pandemia da COVID-19, le attività sono state in alcuni casi condotte da remoto e in laboratori di ricerca universitari.

Circa il 61% dei tirocini è stato svolto presso laboratori di ricerca, il 22% presso imprese e studi di professionisti, e la restante quota in: riserve naturali (9%), aziende vivaistiche (4%), amministrazioni pubbliche e associazioni di categoria (4%).

Le attività prevalenti sono state quelle legate alla elaborazione ed analisi di dati sperimentali (35%) e dei rilievi "in foresta" a supporto della gestione (20%); seguono poi attività di divulgazione ambientale-guida naturalistica (10%), vivaistica (10%), tecnologica (10%) e altre attività.

Descrizione link: Pagina Web x Tirocini curricolari

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/-tirocini-formativi>